

## **Allegato B**

***Bando per la concessione di finanziamenti per l'attuazione di progetti educativi per la formazione e il miglioramento degli apprendimenti attraverso lo sviluppo di ambienti digitali per il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti proposti e attuati dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali. Anno scolastico/formativo 2016/2017***

### **1 Oggetto e finalità**

Il presente bando disciplina le modalità per la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per l'attuazione di progetti educativi per la formazione ed il miglioramento degli apprendimenti attraverso lo sviluppo di ambienti digitali per il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti.

Tra i modelli o linee d'intervento nella progettazione e realizzazione di un ambiente digitale di nuova generazione, sono privilegiati i seguenti:

- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento: ambienti in genere più ampi delle aule per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; uno spazio simile può essere finalizzato anche alla formazione dei docenti, interna alla scuola o sul territorio; la destinazione dello spazio non è legata, quindi, allo spazio stesso, ma si adegua in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal/i docente/i o privilegiata dalla scuola;
- LABORATORI MOBILI: dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non, ecc.) in carrelli e *box* mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;
- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia: aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del *web* e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento *wired* o *wireless*, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Nell'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche e formative, l'architettura delle soluzioni sarà finalizzata a bisogni e scelte didattiche coerenti con l'offerta formativa e con i *curricula* così come delineati dai Piani di studio provinciali.

Di seguito alcuni suggerimenti (solo esemplificativi) riferiti ai 3 modelli:

#### 1) SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento:

- I ciclo: realizzare attività di *curriculum* verticale (primaria/secondaria) e di classi aperte con approccio laboratoriale;
- II ciclo: realizzare, soprattutto per l'obbligo di istruzione o per specifiche metodologie didattiche, attività di apprendimento laboratoriale che permettano l'autonomia e la personalizzazione dei percorsi degli studenti, soprattutto quelli a rischio dispersione.

## 2) LABORATORI MOBILI:

- I ciclo: trasformare le aule “normali” in un vero laboratorio scientifico, musicale, informatico, umanistico, linguistico, ecc., in cui il dato reale possa essere rielaborato in digitale;
- II ciclo: sperimentare quotidianamente e in maniera flessibile, a seconda delle necessità della programmazione didattica, anche in chiave interdisciplinare una didattica laboratoriale che possa essere il prolungamento o l’integrazione in aula di percorsi già attivati nei laboratori professionalizzanti.

## 3) AULE “AUMENTATE” dalla tecnologia:

- I ciclo: permettere l’accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati, ma anche creare contenuti integrativi sia come prodotti sia come processi didattici;
- II ciclo: permettere la realizzazione di aule disciplinari o di dipartimento disciplinare, in cui gli studenti ruotino sulle classi e i docenti possano personalizzare lo spazio di insegnamento.

Il presente bando offre alle istituzioni scolastiche e formative provinciali, del primo e secondo ciclo, la possibilità di:

- accedere e utilizzare tecnologie sempre più aggiornate ed efficaci per la didattica;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Tali ambienti devono, pertanto, essere strumentali alla promozione di competenze metodologico-didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all’acquisizione di competenze. L’allestimento di spazi laboratoriali richiede non solo l’acquisto di attrezzature, ma anche un’organizzazione flessibile e una contestuale riorganizzazione degli spazi ad esse dedicati, per quanto lo possa consentire la situazione edilizia dei singoli istituti e conseguentemente anche la flessibilità della utilizzazione del personale tecnico.

Con più specifico riferimento ai progetti finanziati dal presente Bando, appaiono come particolarmente prossimi al concetto di “smart school” tutti i lavori di organizzazione/riorganizzazione degli ambienti laboratoriali indirizzati a creare spazi modulari e flessibili, che favoriscono l’accesso e l’utilizzo delle tecnologie, aperti alla cittadinanza e quindi che rafforzano le funzioni della scuola come centro civico e la partecipazione fra la comunità scolastica e la collettività.

## **2 Soggetti beneficiari del finanziamento**

Possono beneficiare del finanziamento di cui al punto 1 le istituzioni scolastiche e formative provinciali di ogni ordine e grado.

## **3 Caratteristiche dei progetti finanziabili**

Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione di ambienti digitali per il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti nel rispetto delle finalità di cui al punto 1.

- Le istituzioni scolastiche e formative partecipanti devono possedere spazi idonei e disponibili alla realizzazione di ambienti digitali e connessione internet.
- Le istituzioni scolastiche e formative provinciali partecipanti alla presente procedura devono impegnarsi ad approvare, in caso di ammissione al finanziamento della propria proposta progettuale, una specifica delibera degli organi collegiali.

Ogni istituzione può presentare più domande di contributo, fino a un massimo di 3.

I materiali didattici dovranno essere prodotti con formati aperti e messi a disposizione della struttura provinciale competente per la condivisione con tutte le altre istituzioni scolastiche e formative con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra scuole e tra docenti.

#### **4 Spese ammissibili, spese non ammissibili e entrate**

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle direttamente inerenti il progetto proposto, legate al tipo di ambiente digitale che si intende realizzare e alla coerenza con le scelte didattiche operate.

Sono ammissibili le spese per:

- acquisto di tecnologie mobili e fisse:
  - di fruizione individuale (pc laptop, pc desktop, dispositivi ibridi pc/tablet, e-reader, smartphone, risponditori, ecc.),
  - di fruizione collettiva (pc fissi, LIM e/o proiettori interattivi e smart desk, dispositivi audio/mixer per amplificazione, ecc.);
- acquisto di materiale didattico digitale;
- acquisto di arredi mobili e modulari;
- servizi direttamente funzionali alla realizzazione del progetto, per esempio, piccole spese infrastrutturali per l'adeguamento degli ambienti.

Si ricorda che le spese per acquisto di arredi saranno considerate ammissibili solo se funzionali alla realizzazione degli ambienti digitali previsti nel presente bando.

Non sono ammissibili spese generali da imputare pro-quota, spese fiscali, oneri finanziari.

Nell'ambito del progetto le scuole possono essere cofinanziate da fondi provenienti da altri enti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o da privati, compresa la compartecipazione degli utenti.

#### **5 Determinazione del finanziamento**

Il contributo è concesso nella misura massima di **Euro 25.000,00** per singolo progetto, nei limiti del finanziamento totale per gli interventi di cui al presente bando, nell'ambito della dotazione finanziaria attribuita alle scuole ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", pari ad euro 1.750.000,00.

#### **6 Modalità e termini per la presentazione della domanda, nonché documentazione da allegare**

La domanda di concessione e liquidazione del finanziamento (Modulo 1b), firmata dal Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale proponente, è presentata al Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, Università e Ricerca (di seguito "struttura provinciale competente")

dalla data di pubblicazione del presente provvedimento al 15 novembre 2016.

Le domande presentate oltre il predetto termine sono irricevibili.

La domanda è redatta in conformità alla modulistica disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia all'indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it) e deve essere trasmessa in modalità telematica tramite il canale *dell'Interoperabilità intra P.I.Tre*.

La domanda deve contenere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il fatto che per le spese del progetto che saranno oggetto di rendicontazione non sono stati chiesti né ottenuti altri finanziamenti provinciali specifici.

Inoltre, alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- **il progetto educativo proposto**, predisposto utilizzando il Modulo 2b, nel quale sono indicati: la denominazione del progetto, la descrizione, motivazioni ed obiettivi, la presenza di un eventuale accordo di rete, i consigli di classe e i docenti coinvolti, le attività che si intendono realizzare, i metodi di autovalutazione che si intendono adottare, l'eventuale coinvolgimento di altri enti/soggetti territoriali;
- **il piano finanziario del progetto**, predisposto utilizzando il Modulo 3b, nel quale sono indicate sia la spesa complessiva che si intende sostenere, dettagliata per le varie voci di costo, sia le entrate che si prevede di conseguire per la copertura di eventuali quote di spesa non finanziate con le modalità di cui al presente atto.

## **7 Istruttoria delle domande e criteri di valutazione dei progetti**

La struttura provinciale competente, eventualmente coadiuvata da altre strutture del Dipartimento della Conoscenza, valuta le domande presentate e attribuisce a ciascun progetto contenuto nelle medesime un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- idea progettuale orientata a un'impostazione metodologico-didattica (metodologia cooperativa, flipped classroom, strumenti, didattica per scenari pedagogici, EAS, ecc.); - <b>max 20 punti</b></li> <li>- <i>design</i> delle competenze attese (concreta realizzabilità e utilità delle attrezzature richieste ai fini didattici); - <b>max 15 punti</b></li> <li>- progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e di eventuali <i>partner, collaborazione tra istituzioni scolastiche</i>) nella progettazione a favore delle concrete esigenze della scuola), - <b>max 15</b></li> </ul>	50
2	Programmazione di azioni proposte ai fini della documentazione e divulgazione dell'esperienza sul proprio sito ai fini della fruibilità da parte di tutti docenti dell'istituto e degli altri istituti scolastici della Provincia autonoma di Trento, con documentazione delle azioni realizzate.	5
3	Chiarezza e coerenza delle voci di costo e del budget complessivo previsto rispetto alle attività e agli obiettivi didattici.	5
4	Eventuale impegno a sostenere economicamente il progetto da parte di altri enti/soggetti del territorio.	5
5	Presenza/attivazione nel sistema informativo della scuola di ambienti virtuali di apprendimento – piattaforma di <i>e-learning</i> , blog, biblioteca digitale, wiki, strumenti di <i>office automation</i> in rete (di tipo Google documenti) ecc. – sfruttati dal progetto presentato.	8
6	Numero degli insegnanti coinvolti rispetto all'organico (almeno il 30%).	5
7	Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la normativa vigente.	7
8	Utilizzo di software open source e creazione di contenuti digitali rilasciati con licenza di tipo Creative Commons Public Licenses (CCPL).	10
9	Presenza di situazioni comprovate di disagio negli apprendimenti	5
	Punteggio complessivo	100

A parità di punteggio, saranno premiati i progetti che avranno cura dell'inclusione, ossia i progetti che vedono la presenza di alunni con BES.

La struttura competente, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, approva la graduatoria, predisposta sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto alla luce dei criteri di valutazione sopra indicati e contestualmente - per i soli progetti che hanno ottenuto una valutazione **pari o superiore a 50 punti, dei quali almeno 30** devono essere relativi alla qualità della proposta progettuale - provvede alla concessione del finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e fino ad esaurimento delle stesse.

Potranno essere finanziati più progetti per istituzione scolastica/formativa, purché non siano riproposizioni del medesimo progetto e fino ad un massimo di 3.

Qualora si generassero nuove disponibilità economiche, potranno essere finanziati i progetti ritenuti ammissibili, seconda la graduatoria formulata, ma non sovvenzionati per mancanza di fondi.

## **8 Liquidazione del finanziamento**

La liquidazione delle somme spettanti alle istituzioni scolastiche e formative provinciali avverrà in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti idonei e finanziati.

## **9 Modalità di rendicontazione del progetto**

Pena la revoca del finanziamento stesso, l'istituzione beneficiaria, entro il 31 dicembre 2017, dovrà presentare un prospetto riepilogativo finanziario (Modulo 4b), volto ad evidenziare sia la spesa complessiva sostenuta, dettagliata per le varie voci di costo, sia le entrate conseguite e una relazione illustrativa finale (Modulo 5b).

Sono ammesse compensazioni fra le voci di spesa presentate a preventivo nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo.

Eventuali somme residue dovranno essere utilizzate dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali per le medesime finalità.

## **10 Decadenza dal finanziamento**

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto, l'istituzione scolastica o formativa provinciale beneficiaria decade dal finanziamento, che sarà rispettivamente revocato integralmente o ridotto in proporzione.

## **11 Valutazione e monitoraggio del progetto**

La struttura provinciale competente si riserva di effettuare attività di monitoraggio e di valutazione in corso d'opera del progetto. A conclusione del progetto è prevista l'effettuazione di una visita, anche a campione, da parte della stessa struttura provinciale competente al fine di valutare i risultati e le ricadute del progetto stesso.

Alle istituzioni beneficiarie del finanziamento è chiesta la disponibilità a partecipare ad un evento finale di condivisione e diffusione dei risultati.